



Agenzia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea

SOTTOCOMITATO MONITORAGGIO E CONTROLLO

Verbale

Riunione del 11 Gennaio 2018

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Via XX settembre 97 - Roma

Il Sottocomitato Monitoraggio e Controllo, co-presieduto dall'Ispettore Generale Capo dell'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea della Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF IGRUE) e dal Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT), si riunisce il giorno 11 Gennaio 2018 alle ore 10:30, nella Sala del Parlamentino del Ministero dell'Economia e delle Finanze,

Il Sottocomitato, constatata la presenza della metà più uno dei componenti nominati con diritto di voto, si intende regolarmente riunito¹. Si allegano il Foglio delle Firme (Allegato 1) e le slide illustrate durante i lavori (Allegato 2). La riunione prevede il seguente Ordine del Giorno (OdG):

1. Programmazione 2007/13
 - a. Stato della procedura di chiusura
 - b. Informativa sulla stabilizzazione dei dati e sulla correzione anomalie ancora presenti
2. Esame dello stato di avanzamento della Programmazione 2014/20
 - a. Informativa sullo stato di designazione delle Autorità e follow up dei Piani di Azione designazioni AdG e AdC
 - b. Informativa sullo stato delle designazioni delle Autorità dei programmi CTE e sul monitoraggio CTE
 - c. Informativa sul Sistema Conoscitivo e reportistica standard
 - d. Informativa sul monitoraggio Aree Interne e BUL
3. Attività di capacity building e supporto metodologico per le Autorità di Audit: stato dell'arte
4. Sistema ARACHNE – Stato dell'arte
5. Monitoraggio del Performance Framework: documento tecnico relativo al metodo di calcolo degli indicatori, reportistica dedicata, consolidamento e validazione dei dati per la verifica intermedia
6. Relazioni tra tipologie di patrimoni informativi oggetto di iniziative di trasparenza (OpenCoesione e Cohesion Data)
7. Opportunità di finanziamento offerte dai Programmi SIE 2014-2020: utilizzo delle fonti informative disponibili per l'alimentazione del portale unico nazionale
8. Monitoraggio Fondo Sviluppo e Coesione (FSC): Informativa attività task-force Patti per lo Sviluppo, Piani operativi/stralcio
9. Varie ed eventuali

¹ Così come previsto nell'art. 2 co. 2 del Regolamento Interno del Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei Programmi 2014-2020 del 27 giugno 2016, le cui disposizioni sono applicate per analogia in base all'art. 3 del Decreto Istitutivo del Sottocomitato n. 3/2016. Partecipano in videoconferenza: per la Commissione Europea Pasquale D'Alessandro, rappresentante della Direzione Generale Politica regionale e urbana (DG REGIO) e Sebastiano Zilli, rappresentante della Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e Inclusione (DG EMPLOYMENT) e la Regione Puglia.



Agencia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Il Dottor Carmine Di Nuzzo – MEF IGRUE - dà il benvenuto ai partecipanti e alla Commissione Europea e conferma l'OdG. Anticipa che le presentazioni riguarderanno alcune tematiche relative alla chiusura della programmazione 2007 – 2013, alle designazioni del periodo di programmazione 2014 – 2020 nonché altri aspetti legati alla gestione, al monitoraggio e ai controlli dei Fondi UE. Ricorda come, anche in vista della proposta della Commissione europea sui fondi del Post 2020, si stia lavorando con l'ACT per la semplificazione delle regole.

La **Dottoressa Ludovica Agrò – Agenzia per la Coesione Territoriale** – ringrazia i partecipanti al Sottocomitato Monitoraggio e Controllo. Sottolinea come grazie alla costante collaborazione tra IGRUE e ACT si sia raggiunta una “promozione” in merito alle prime scadenze N+3. Ricorda ai partecipanti le scadenze attese al 31 dicembre 2018, con la soglia di certificazioni pari a 8,7 miliardi di euro (rispetto ai circa 2,6 miliardi di euro attuali). Sottolinea un importante avanzamento nella selezione dei progetti, rimarcando la strategicità del Monitoraggio e della qualità dei dati. Evidenzia la task force composta da membri dell'Agenzia per la Coesione Territoriale e IGRUE per supportare le amministrazioni ed agevolare il caricamento dei dati, la quale dovrebbe portare alla corretta alimentazione dei dati in modo da restituire una fotografia affidabile nell'ambito del Sistema Nazionale di Monitoraggio.

Il Dottor Di Nuzzo apre i lavori con il punto 1 dell'OdG: “Programmazione 2007 – 2013: Stato della procedura di chiusura”.

Il Dottor Mauro Marchionni – MEF-IGRUE – presenta una sintesi per Fondo sulla base dei documenti di chiusura notificati alla Commissione per tutti i PO nei termini previsti del 31 marzo 2017. Mostra come al 31 marzo 2017 la situazione presentava 14 pareri qualificati e 16 pareri con limitazione di scopo, risultati dovuti al fatto che le AdA non avevano completato le attività di controllo sulla spesa certificata a causa dell'ultima certificazione prodotta a ridosso della scadenza prevista per la chiusura dei Programmi stessi. Ricorda che sono 5 i POR ad aver accettato la chiusura della CE (per 398 milioni di euro complessivi), 5 amministrazioni stiano predisponendo le proprie controdeduzioni e 32 POR siano in attesa di una proposta di chiusura da parte della Commissione europea, la cui chiusura è attesa nel breve periodo. Per quanto riguarda i Programmi Operativi Nazionali, invece, non c'è ancora alcuna proposta di chiusura da parte della CE, sono 2 i PON che stanno predisponendo le proprie controdeduzioni e 7 quelli in attesa di una proposta della CE. La mancata proposta di chiusura per i PO del Fondo Sociale Europeo, dipenderebbe dal contenzioso in essere relativo alle Best Practice dei Tribunali sulla quale si aspetta la posizione formale della CE. Chiude sottolineando come nei 3 mesi successivi dovrebbero pervenire numerose proposte di chiusura dato l'alto numero di controdeduzioni inoltrate dalle Amministrazioni; stesso discorso vale per i 7 programmi per i quali sono in corso gli approfondimenti di AdG ed AdA, la cui chiusura dovrebbe avvenire in poche settimane.

Il Dottor Saverio Romano – MEF-IGRUE – riferisce in merito al punto “Informativa sulla stabilizzazione dei dati e sulla correzione anomalie ancora presenti”

Illustra le 9 casistiche di anomalie individuate - insieme ad ACT e NUVAP - sui dati di attuazione della programmazione 2007-2013 presenti nel Sistema Nazionale di Monitoraggio. Tali anomalie riguardano in particolare: il disallineamento tra la spesa certificata e quella monitorata, incongruenze tra le sezioni informative dei progetti, incompletezza nelle informazioni inserite ecc. Evidenzia come, nonostante incontri bilaterali e supporto desk, le amministrazioni non abbiano ancora completato le azioni correttive richieste e necessarie a garantire correttezza nei dati. Comunica che, il consolidamento dei dati riferiti al VI bimestre



Agencia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea

2017, sarà posticipato al 28 febbraio 2018 per permettere le opportune correzioni alle amministrazioni. A tal riguardo, entro il 20 gennaio 2018, saranno comunicate a ciascuna amministrazione le incongruenze rilevate. Inoltre, al fine di verificare la correttezza delle informazioni trasmesse alla CE sui programmi conclusi, sarà richiesto alle amministrazioni di trasmettere l'elenco dei progetti che hanno fatto parte della chiusura.

La **Dottorssa Simona De Luca – PCM NUVAP** – mostra la lenta convergenza tra costi ammessi e pagamenti ammessi sul portale OpenCoesione. La differenza tra i due valori è in costante diminuzione. Sottolinea come la differenza tra i pagamenti e la dotazione dei programmi sia dovuta al fenomeno dell'overbooking. Segnala che, all'interno del portale OpenCoesione sono esclusi alcuni progetti che presentavano anomalie, in attesa che vengano risolti da parte delle amministrazioni. La risoluzione di queste anomalie comporterà corrispondenza tra i dati in BDU e quelli del portale. Per il superamento di tali differenze viene richiesta maggiore precisione nell'inserimento dei dati in piattaforma e, allo stesso tempo, viene garantito il supporto dovuto al superamento dei problemi riscontrati.

Prende la parola il **Dottor Carlo Amati – PCM NUVAP** – precisa che i dati inseriti su OpenCoesione rispecchiano quelli del Sistema di Monitoraggio Unitario. L'esclusione (cui ha fatto riferimento la Dott.ssa De Luca) riguarda progetti che non hanno impegni nei pagamenti e sono di prossima disattivazione da parte delle AdG.

Il **Dottor Pasquale D'Alessandro – DG Regio** – augura buon lavoro a tutti i partecipanti. Ricorda come la Commissione europea avesse chiesto l'allineamento dei dati di certificazione inseriti in BDU, nonché nei rapporti finali di esecuzione dei programmi, in modo da avere un assestamento prima delle operazioni di chiusura che però non è avvenuto. Richiede che questa operazione di convergenza, tra costi ammessi e pagamenti, avvenga il prima possibile in modo da consentire una coincidenza di dati relativamente alla lista dei progetti certificati nella dichiarazione finale di spesa che finiscono su OpenCoesione. Segnala come vi siano alcuni casi in cui sia difficile stabilire a quale periodo di programmazione facciano riferimento i progetti.

Interviene la **Dott.ssa Marianna D'Angelo – ANPAL** – e segnala che sarebbe opportuno, con la nuova finestra, poter aggiornare i dati, ma sottolinea come in assenza delle chiusure sia difficile aggiornare la lista dei progetti. Auspica quindi una celere chiusura dei programmi, da parte della Commissione, in modo da poter procedere ad una "bonifica" dei dati.

Il **Dottor Carmine Di Nuzzo** evidenzia come il problema dell'allineamento riguarda il presente e non la fase successiva alla chiusura dei programmi; i dati presenti nel Sistema Nazionale di Monitoraggio e quelli ricompresi nella chiusura devono essere allineati sin da subito.

Risponde la **Dott.ssa Marianna D'Angelo** – dicendo di essere stata fraintesa e di fare riferimento, durante il suo precedente intervento, al volume dei progetti. Concorda sul fatto che le liste dei progetti vadano aggiornate, ritiene però che avranno un valore finanziario maggiore rispetto alla dotazione di programma – per un fattore fisiologico.

Interviene la **Dottorssa Simona De Luca** – sottolinea come dal grafico (di cui alla slide 12) si evinca proprio l'overbooking fisiologico segnalato dalla Dott.ssa D'Angelo.

Il **dottor Saverio Romano** chiarisce che i grafici mostreranno dati coerenti solo dopo che le Amministrazioni avranno corretto le incongruenze loro segnalate.



Agencia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Il **Dottor Nicolino Paragona** – **Agencia per la Coesione Territoriale** – propone di tornare al problema principale della discussione che riguarda l'eliminazione delle duplicazioni. Ricorda che, in relazione alla programmazione 2014-2020, la duplicazione dovrebbe essere impedita per come la Banca Dati è costituita. Propone di lavorare all'eliminazione delle duplicazioni in modo da lavorare su dati coerenti e verificare l'andamento del costo ammesso e dei pagamenti ammessi – che diverranno coincidenti con approssimazioni successive.

Interviene la **Dott.ssa Leuzzi** – **MIUR** – per precisare che il programma FSE 2007-2013 dovrebbe risultare chiuso, avendo loro accettato la proposta di chiusura ricevuta. Ricorda invece per il FESR sono in attesa della chiusura di una procedura di Audit e per tale motivo risulta non ancora chiuso.

Il **Dottor Pasquale D'Alessandro** – ricorda che in merito al Fondo di Garanzia vi è un disallineamento tra la posizione dello Stato Membro e quella della Commissione. Evidenzia che si sta procedendo a verificare il Public Agreement e la presenza, all'interno dello stesso, di particolari adempimenti contrattuali riguardanti il moltiplicatore (rispetto del moltiplicatore nel caso dei fondi di garanzia). Riferisce che si sta lavorando sul rispetto del moltiplicatore – approcciando la nota del 2012 sugli strumenti finanziari – e nelle settimane successive dovrebbe essere formalizzata una proposta che tenga conto di quanto previsto negli accordi di finanziamento.

Il **Dottor Nicolino Paragona** – ricorda che la posizione dello Stato Membro è chiara e che si intende attenersi al documento esistente. Una volta ricevute verranno valutate le osservazioni sui rapporti finali da parte della Commissione. Riferisce che in merito all'IVA ci sono delle discussioni in corso, ma che l'esito in merito non è certo. Una volta ricevuta la posizione ufficiale, verrà valutata e verranno date risposte uguali ai programmi che presentano tale problema.

Si passa al **punto 2 dell'OdG: "Esame dello stato di avanzamento della Programmazione 2014/20"**

Il **Dottor Mauro Marchionni** riferisce in merito alle designazioni. Per quanto riguarda i Programmi FESR – Plurifondo – FSE risultano designate 49 AdG e AdC su 50. Resta da designare una AdG e AdC del FESR ed anche il FEAMP ha pendente la designazione dell'AdG e AdC. Riporta inoltre che in merito ai 32 Piani d'Azione, la quasi totalità si è chiusa con un parere favorevole da parte delle AdA, ma restano da completare alcune azioni correttive. Su un totale di 32 piani d'azione, 7 sono completati e 25 in progress. L'analisi delle criticità svolta da parte delle AdA sui Piani d'Azione FESR e FSE non ancora completati mostra una situazione speculare. Rileva che metà delle criticità riguarda il Sistema Informativo ed il follow-up (in particolare i moduli legati ai conti, al Monitoraggio dei controlli di I e II livello ed ai recuperi). I sistemi sono stati implementati ma il punto è aperto perché deve essere constatata la funzionalità dei moduli. Un'altra criticità è quella legata ai PRA – il problema prevalente è quello dell'assunzione di nuovo personale, dovuto ad un blocco delle assunzioni, per alcune amministrazioni, da parte della Corte dei Conti. Sulle misure antifrode e la gestione del rischio – individuata in 2 casi – sono connesse al colloquio con Arachne. Segnala inoltre un problema relativo all'assenza di funzionigramma (ripartizione dei ruoli, delle competenze e delle responsabilità del personale) degli Organismi Intermedi. Nel caso del FESR la maggior parte dei Piani d'Azione, che dovrebbero essere chiusi tra gennaio e febbraio, —riguardano le criticità legate soprattutto ai sistemi informativi. Per quanto concerne il FSE l'ultimo Piano d'Azione sarà chiuso entro giugno 2018. Riferisce che, per agevolare la collaborazione con la CE, viene utilizzato un canale non ufficiale ed alternativo ad SFC2014, sulla piattaforma CIRCABC per facilitare lo scambio di documenti in totale sicurezza (tra IGRUE ed AdA) relative al campionamento, i verbali di campionamento, sulle strategie di



Agencia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

audit e sul monitoraggio dello stato di avanzamento dei queste ultime. Sono state create inoltre cartelle specifiche riferite alle singole regioni, per lo scambio di informazioni sull'audit – sia di IGRUE che della CE.

La parola passa al **Dottor Saverio Romano** che riferisce in merito allo stato di attuazione dei programmi cofinanziati con i fondi SIE. I dati mostrati sommano quelli presenti in BDU e quelli acquisiti extra-sistema (inviati su file excel o presenti su SFC2014). Per quanto riguarda il FESR e il FSE sono presenti in BDU rispettivamente il 90% e il 30% dei dati in termini di impegni e pagamenti rispetto a quelli acquisiti extra-sistema. Relativamente al FEASR e al FEAMP, nonostante siano stati organizzati incontri tecnici bilaterali, permangono ancora problemi legati all'alimentazione della BDU. Il Dottor Romano prosegue mostrando come rispetto ai 43 Programmi validati – 8 PON, 32 POR, 1 CTE e 2 PSR – mancano tutti i PSR in capo ad AGEA. Per quanto riguarda i 10 Programmi di azione e coesione approvati e censiti sul Sistema IGRUE, solo 2 hanno validato i dati. Le criticità individuate sono principalmente tre : 1) mancata messa a regime dei Sistemi informativi Locali; 2) mancata alimentazione dei dati di attuazione nei Sistemi Informativi Locali; 3) mancato accesso dei Beneficiari ai Sistemi Informativi Locali. Invita quindi tutte le AdG ad alimentare il Sistema Nazionale di Monitoraggio risolvendo i problemi segnalati. Ribadisce che la mancata alimentazione comporta una serie di conseguenze tra cui:

- difficoltà di verificare i target 2018 del Performance Framework ai fini dell'assegnazione delle risorse aggiuntive;
- impossibilità di verificare il raggiungimento dei target relativi ai Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) II fase; a tal riguardo, comunica che è stata condivisa con la Segreteria Tecnica PRA - presso l'ACT - una modalità telematica e periodica di trasmissione delle informazioni presenti nel Sistema Nazionale di Monitoraggio;
- impossibilità di utilizzo di altri sistemi alimentati dalle informazioni presenti nel Sistema Nazionale di Monitoraggio (SISTAF; MyAudit , OpenCoesione e Arachne).

Il Dott. Romano - passando al **punto 4 dell'OdG: Sistema ARACHNE – Stato dell'arte** – ribadisce che l'assenza di informazioni sul Sistema Nazionale di Monitoraggio non permette alle AdG di utilizzare il Sistema ARACHNE con il rischio di essere carenti nel sistema di gestione e controllo per quanto attiene alle politiche antifrode. Dal 6 al 10 novembre del 2017, in collaborazione con la CE e l'ACT, sono stati organizzati dei corsi formativi per le Amministrazioni titolari di Programmi FESR e FSE. Comunica che l'IGRUE, in qualità di Amministratore Locale, gestirà le richieste di accesso al Sistema ARACHNE e ricorda che la CE si è riservata la possibilità, in caso di assenza di informazioni nel Sistema ARACHNE, di togliere l'accesso a tale sistema all'Amministrazione inadempiente con conseguenti problemi sul SI.GE.CO.

Prende la parola il **Dottor Marchionni** che, concordando con quanto appena detto, si dice preoccupato sulla mancata alimentazione dei dati. I cambiamenti avvenuti con la programmazione 2014-2020 non giustificano i ritardi sull'alimentazione del Sistema, in particolare poiché in fase di avvio i dati da caricare non limitati ed il ritardo che si potrebbe accumulare rischia di creare un *gap* incolmabile. Reputa inoltre che i problemi siano da ricercare nei sistemi locali dei singoli programmi. Ribadisce che il vuoto di comunicazione va colmato per evitare effetti su SI.GE.CO e con l'antifrode.

Interviene la **Dottoressa Agrò** che, riprendendo i dati precedentemente illustrati, ribadisce come risulti chiaro che la criticità maggiore risieda nei sistemi informativi, quindi garantire un dialogo ed una trasmissione dei dati fluida sia la sfida più importante per i presenti. Ribadisce che, dato il ruolo operativo del Sottocomitato, vorrebbe avere un feedback dai partecipanti.



Agencia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea

Il **Dottor Pasquale D'Alessandro** solleva un altro problema, relativo all'adempimento previsto dell'art.112 in merito all'avanzamento dei progetti selezionati e delle spese rendicontate. Sottolinea come la puntuale alimentazione della BDU risulti essere indispensabile per evitare situazioni, verificatesi nei mesi precedenti, in cui alcune regioni avevano disallineamenti rispetto alle certificazioni di spesa superiori ai dati caricati ed ai pagamenti rendicontati. Ricorda che tale problema si era verificato anche durante la passata programmazione e necessita quindi una immediata soluzione.

Il **Dottor Di Nuzzo** concorda sulla possibilità che parte del ritardo sia addebitabile alla chiusura contabile, ma sottolinea anche che il Sistema Nazionale di Monitoraggio è partito tempo prima ed i ritardi sono dovuti all'ultimo anno e mezzo. Evidenzia che il sistema locale doveva essere in grado di colloquiare con quello centrale per l'invio dei dati richiesti sulla base di un protocollo discusso nei precedenti tavoli tecnici. Richiede, in tal senso, un intervento da parte delle AdG che illustrino i problemi riscontrati.

Interviene la **Dott.ssa Silvani – Fondo FEASR Regione Emilia Romagna** – che rileva come le difficoltà risiedano nel dover tradurre l'intero contenuto informativo delle procedure gestionali interne ed allinearle ad un Sistema Informativo differente, il problema non è quindi di tipo informatico ma di contenuto informativo. Svolgere questa operazione per oltre 40000 beneficiari comporta uno grande sforzo e, nonostante stiano giungendo a conclusione delle operazioni, molte questioni sono ancora aperte per consentire una lettura coerente dei dati.

Prende la parola il **Dottor Riccardo Rigillo – AdG FEAMP** – e riferisce che stanno lavorando per avere le prime dichiarazioni entro marzo 2018, che dipenderà comunque dalla designazione dell'AdA. Ribadisce il problema legato all'aspetto informatico, per cui il contratto è scaduto e la procedura ancora in essere. Inoltre il sistema in uso appare antiquato e necessita il superamento di problemi sostanziali.

Il **Dottor Di Nuzzo** ricorda che nelle 3 settimane successive bisognerà inviare i dati finanziari, e che questi dovranno essere coerenti con gli importi certificati al 31 dicembre 2017. Ribadisce che non verranno inviati i dati al 31 gennaio 2018 se non risulteranno coerenti con quanto certificato. Ciò sarà valido anche per i dati certificati e per le previsioni di spesa, per arrivare a ipotizzare il superamento degli obiettivi al 31 dicembre 2018 (con eventuali correzioni da apportare a luglio 2018).

Interviene il **Dottor Romano** che offre al FEAMP e alle altre Autorità che ritenessero di avere un problema di trasmissione dati, la possibilità di utilizzare specifiche funzionalità del SNM.

Interviene la **Dott.ssa Elena Calistri – AdG FSE della Regione Toscana** – in qualità di coordinatore del tavolo delle regioni, per cui è previsto un incontro durante la settimana successiva, e propone di stilare una nota informativa ad opera delle regioni. Per quanto riguarda la Regione Toscana i ritardi son dovuti a problemi con una gara di Assistenza Tecnica ed inoltre l'accresciuta mole di dati richiesti, non previsti durante la precedente programmazione. Il lavoro svolto era concentrato a creare un Sistema che consentisse di essere popolato. Ritiene inoltre che le Amministrazioni abbiano dovuto concentrare i propri sforzi sulla chiusura e sulle attività ad essa inerenti, ma ritiene sia il momento giusto per fare i test e verificare gli errori.

Interviene la Dott.ssa Federica Marzuoli - Regione Lombardia – illustra il tema legato alla numerosità dei progetti, evidenziando la difficoltà del Sistema ad elaborare le numerose tabelle inviate con tempi molto lunghi per avere l'elaborazione degli scarti. Ritiene probabile vi siano difficoltà legate ai collegamenti nei protocolli di controllo. Evidenzia la richiesta di un incontro specifico su questi temi perché la lunga attesa per sapere gli scarti implica, da parte della Regione, di non riuscire ad intervenire nei tempi richiesti.



Agenzia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea

Il Dottor Romano esprime preoccupazione per il problema della Regione Lombardia. Evidenzia che il problema deriva dalla mancata aggregazione delle informazioni sotto un unico CUP. Ritiene necessario trovare, sulla base del documento condiviso con il Ministero del Lavoro e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, una modalità aggregata di trasmissione delle informazioni. Propone un incontro tecnico su tale questione.

La Dott.ssa Marianna D'Angelo rileva la problematica legata alla carenza di informazioni, verificata in occasione del disimpegno automatico. La problematica è legata alle verifiche di raggiungimento sia dell'indicatore finanziario per asse che degli altri indicatori del Performance Framework, che potranno risultare soltanto in BDU – mentre per gli obiettivi N+3 i dati erano sul Sistema SFC. Evidenzia quindi l'esigenza di avere un accompagnamento sul far dialogare i sistemi. Ricorda che il PON Inclusione ha un problema, simile a quello della dote della Regione Lombardia, d'interpretazione delle informazioni, di collocazione del CUP e dell'individuazione dell'Unità di progetto. Ribadisce l'impegno, in qualità di capofila del Fondo Sociale, di fornire in tempi congrui una elencazione dettagliata sulle problematiche riscontrate – in particolar modo dalle Regioni che hanno fatto i test – per avere un incontro specifico per la risoluzione delle peculiarità.

La Dott.ssa Martina Bolli – Rete Rurale Nazionale – riferisce che, per quanto riguarda il FEASR, stanno lavorando, insieme a ISMEA, per implementare un sistema di scambio dati sia con IGRUE che con il CIPE. Sottolinea che parte dei ritardi dipende dalla situazione contrattuale con la SIN, nonostante un forte impegno economico. Riconosce il ritardo delle Regioni che fanno parte del Sistema Agea, che utilizzeranno il servizio della rete implementato da SIN, che al momento non hanno ancora inviato alcun dato. Ricorda i problemi che persistono con il CIPE - che non può richiedere i CUP e di conseguenza non può inviare i dati al PUC. Sottolinea che un'ulteriore problematica deriva dal fatto che debbano gestire un CUP per domanda, nonostante una mole di progetti piccoli, in maniera sincrona – come richiesto dal CIPE. Si dice convinta che le problematiche in essere verranno superate nel breve periodo.

Il Dottor Romano assicura che la problematica del CUP, per quanto riguarda i progetti dei PSR è stata seguita fin dall'inizio e ribadisce che, se il problema dovesse persistere, si potrebbe rendere non obbligatorio il CUP nel Sistema Nazionale di Monitoraggio. Riferisce, però, che per effettuare questa modifica occorrerà accordarsi con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - DIPE e, nel caso, concordare le modalità di richiesta del CUP.

La Dott.ssa Casavola – PCM NUVAP – evidenzia l'impossibilità di tornare indietro sul fatto che i sistemi, per norma nazionale, devono avere il CUP; la tipologia del problema rilevato appare di natura organizzativa – dovuto ad esempio alla carenza di personale – che non informatico.

Si passa al punto 5 dell'OdG **“Monitoraggio del Performance Framework: documento tecnico relativo al metodo di calcolo degli indicatori, reportistica dedicata, consolidamento e validazione dei dati per la verifica intermedia”**.

Il Dottor Romano ricorda che il ruolo del Sistema Nazionale di Monitoraggio per la verifica del Performance Framework (PF) è garantire la parità di trattamento. Ciascun programma ha scelto i propri indicatori target, intermedi e finali, ma i conteggi per la verifica sono eseguiti secondo regole comuni sulla base dei dati validati sul Sistema Nazionale di Monitoraggio. Come previsto dall'Accordo di Partenariato - paragrafo 2 – attraverso i dati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti presenti nel



Agencia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea

Sistema Nazionale di Monitoraggio, sarà verificato il raggiungimento dei target del PF. Ricorda che, per gli indicatori finanziari, i dati per la verifica del PF sono quelli aggregati e inseriti nel Sistema SFC2014. Per gli indicatori di avanzamento procedurale e quelli di output, i dati utili sono quelli basati sull'iter procedurale del progetto che consente di verificare in ogni momento lo stato di attuazione del progetto. Riferisce che il gruppo di lavoro – composto da IGRUE-NUVAP-ACT-ANPAL-MIPAFF-RRN - ha realizzato e diffuso un documento tecnico che richiama le tipologie di indicatori contenute nel PF e che chiarisce le modalità di rilevazione e di calcolo del Sistema Nazionale di Monitoraggio per la valorizzazione degli indicatori di performance. Tale documento, inoltre, esplicita i contenuti della reportistica a supporto dell'autovalutazione in itinere e indica la tempistica della validazione dei dati da parte delle AdG e del consolidamento da parte dell'IGRUE. Ricorda che il 5 marzo 2019 il presidio centrale del Monitoraggio effettuerà un primo consolidamento dei dati riferiti al 31 dicembre 2018, per cui le Amministrazioni avranno tempo fino al 28 febbraio 2019 per effettuare le validazioni, riferite ai dati al 31 dicembre 2018. Al 30 marzo 2019 le Amministrazioni del gruppo ristretto (IGRUE, ACT, PCM-NUVAP, ANPAL, MIPAAF-RNN) avvieranno un'attività di verifica della completezza dei dati e dell'avanzamento degli indicatori rispetto ai target intermedi e il 30 Aprile 2019 le amministrazioni titolari dei programmi dovranno adoperarsi per rimuovere le anomalie e procedere ad un nuovo invio e a una nuova validazione dei dati. Il 6 maggio 2019 l'IGRUE effettuerà il consolidamento conclusivo. I dati costituiranno la base per la verifica dei dati inseriti sul Sistema ai fini della verifica del PF. Conclude ricordando che a febbraio 2018 ci sarà la revisione del documento tecnico trasmesso e a marzo 2018 dovrà essere fatto il censimento di tutte le linee/azioni rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori di avanzamento procedurale e fisico. Le AdG dovranno implementare una tabella specifica presente nel Sistema di Monitoraggio, senza la quale non sarà possibile calcolare gli indicatori.

La Dott.ssa Casavola riferisce che il documento tecnico trasmesso è stato il frutto di un lungo percorso dipeso anche ad una modifica dei regolamenti di esecuzione conclusasi a dicembre. Pone l'obiettivo di sentire tutte le amministrazioni e assicurare che diano un feedback e permettano al gruppo di poter fare delle prove utilizzando dati veri (non avendo il Sistema di Monitoraggio allineato ci si è basati su simulazioni teoriche). Fa presente che vi è la consapevolezza che molte amministrazioni stanno modificando o sono in processi di discussione di modifiche delle tavole del Performance Framework, ma ribadisce che tale circostanza non può rallentare l'intero Sistema. Evidenzia il fatto che il Sistema di Monitoraggio 2014-2020, per quanto riguarda l'apporto dei sistemi locali, non differisce troppo da quello del 2007-13. In qualità di struttura di valutazione, vi è la convinzione che il problema sia organizzativo piuttosto che informatico, vi sia quindi bisogno di un maggior numero di risorse per adempiere alle richieste. Ricorda che per non violare l'accordo di partenariato fatto con la CE, occorre passare obbligatoriamente per il sistema unico.

Il Dottor. Romano ritorna al punto 2 dell'OdG - lett. C: **Informativa sul Sistema Conoscitivo e reportistica standard**. Passa la parola al Dottor Onofrio Alloca per una breve demo sul nuovo Sistema Conoscitivo IGRUE.

Il Dottor Onofrio Allocca – SOGEI – illustra il prototipo del Sistema di analisi dati della politica di coesione che supporterà le Amministrazioni nella consultazione dei dati trasmessi alla BDU.

Il Dott. Romano riferisce che il sistema sarà disponibile entro febbraio 2018 e sarà di tipo trasversale ossia permetterà alle Regioni/Amministrazioni centrali di vedere ciò che si sta realizzando sia a livello nazionale e sia in uno specifico territorio. Ricorda che tutti avranno accesso a questi dati: Autorità di Gestione, Autorità di audit, la Commissione Europea etc. Riferisce che i report verranno resi disponibili sul Sistema conoscitivo per dare supporto alle Amministrazioni ed alle Autorità di Gestione nell'ambito dei Comitati di



Agencia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Sorveglianza, al fine di ragionare su dati ufficiali e formalizzati. I dati dei report potranno essere validati fino a 10 giorni prima del CdS.

Il Dottor D'Alessandro interviene per ricordare che ci sono scadenze precise nei regolamenti interni dei Comitati in cui si dice che i documenti devono essere inviati almeno 10 giorni prima dalla data prevista dal comitato.

Il Dottor Romano concorda e precisa che per i Comitati di Sorveglianza i dati da validare devono essere trasmessi a tempo debito. L'Autorità di Gestione, nel momento in cui vuole formalizzare i documenti alla Commissione europea e ai membri del CdS, deve validare i dati che saranno poi quelli ufficiali portati sul tavolo del Comitato di Sorveglianza.

Il Dottor Onofrio Allocca riferisce che sono stati definiti 4 report da utilizzare per i Comitati di Sorveglianza ed una reportistica di supporto che sarà disponibile nella sezione conoscitiva del Sistema IGRUE.

La Dott.ssa D'Angelo coglie la sollecitazione da parte della Dott.ssa Paola Casavola nel fare i test proponendo di iniziare dai Programmi Operativi che hanno modificato gli indicatori di riserva di performance e hanno ricevuto la decisione di approvazione (come il PON inclusione). Propone di inviare un documento unico, anche come FSE, su possibili osservazioni scaturite dal tavolo di Coordinamento delle Regioni.

La Dott.ssa Marisa Canu – Emilia Romagna – richiede formalmente, facendo riferimento al documento sul Performance Framework, che prima di consolidarlo venga fatto l'approfondimento all'interno del gruppo di lavoro del FEASR, poiché questo non è stato ancora esaminato da tutte le Autorità di Gestione. Sottolinea che la modifica al regolamento 215, se non è seguita da un aggiornamento dei documenti di monitoraggio del FEASR, non può essere ancora valutata (nella modalità di calcolo) e richiede un confronto con la Commissione per chiarimenti. Riferisce che dal documento si evince che nel calcolo della spesa si fa riferimento alle spese certificate, ma nelle spese certificate ci sono al momento anche gli anticipi – che non sono riconosciuti come spesa valida per il Performance Framework.

La Dott.ssa AGRÒ chiarisce che il documento fa riferimento alle spese certificate soltanto per il Fondo Sociale, il FEAMP e il FESR; mentre per il FEASR prende dal regolamento i dati dei pagamenti.

La Dott.ssa Canu chiarisce che hanno potuto visionare il documento negli ultimi giorni e quindi occorre qualche chiarimento sulle modalità di calcolo e sul livello delle responsabilità. Concorde che ci sia un Sistema che faccia i calcoli per tutti, ma ricorda che il sistema delle responsabilità delle dichiarazioni ai fini del PF è in capo alle Autorità di Gestione. Al fine di evitare dei disallineamenti, occorre capire qual è il percorso che porta da un'elaborazione locale a un'elaborazione fatta nel Sistema Nazionale e qual è il metodo per trasferire le informazioni, che può essere fatta solo attraverso le RAE redatte dalle Autorità di Gestione. Concorde l'utilità del lavoro se è a supporto, ma se sostituisce la dichiarazione delle Autorità di Gestione potrebbe portare dei problemi.

La Dott.ssa Casavola ringrazia il coordinamento del Fondo Sociale e chiede anche al Ministero dell'Agricoltura di irrobustire il presidio di dialogo con le Autorità di Gestione del PSR. Ricorda, facendo riferimento al documento, che l'Accordo di Partenariato prevede che la parità di trattamento sia assicurata con questa modalità di calcolo comune, ma che i dati dal Sistema di Monitoraggio sono validati dalle



Agencia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea

Autorità di Gestione, con una procedura detta di responsabilità amministrativa. Il Sistema, se alimentano bene, consente all' Autorità di Gestione di vedere cosa ha validato in passato e di accelerare i procedimenti di costruzione documentale. Richiede al Ministero dell'Agricoltura di approfondire il dialogo con le Autorità di Gestione dei PSR perché il FEASR è più complicato, anche se essendo ben strutturato è più semplice da gestire. Ricorda che la Commissione Europea ha avviato un lavoro sulla guidelines che non dovrebbero essere complicate.

La Dott.ssa Canu ribatte che le Autorità di Gestione purtroppo non hanno visto nulla per molto tempo di questo lavoro.

Il Dottor Romano riferisce che il documento è stato trasmesso e che le Amministrazioni Capofila si confronteranno con le Autorità di Gestione per far avere un feedback al gruppo di lavoro nel più breve tempo possibile. Chiede se ci sono altri interventi sulla metodologia di questo intervento.

La Dott.ssa Michela Di Candia – FESR Piemonte – richiede qualche chiarimento sulla parte del documento in cui si chiede di valorizzare e di censire tutte le azioni del programma e di indicare quelli rilevanti ai fini del Performance, al fine di comprendere come dovrà essere implementata e con quali elementi informativi. Riferisce che nel documento, nella parte degli indicatori di output, la descrizione “natura cup”, relativamente agli strumenti finanziari, è presente nella parte che attiene agli indicatori procedurali e non nell'altra tabella. Richiede dove vadano inseriti gli indicatori di output.

Il Dottor Romano riferisce che per la ricognizione delle Azioni rilevanti, l'IGRUE invierà una tabella simile alla tabella di contesto TC12.10-Classificazione LA da compilare a cura delle AdG e rimandare ad IGRUE per il caricamento all'interno del Sistema Nazionale di Monitoraggio. Riguardo agli strumenti finanziari, è già stata definita un'integrazione del Documento tecnico - anche sulla base di un analogo quesito posto dall'Emilia-Romagna - che prevede le modalità di rilevazione degli indicatori di output anche per tali progetti.

La Dott.ssa Annamaria Leuzzi auspica che ci saranno degli incontri specifici sul FSE per delle interpretazioni da chiarire. Riferisce che è importante la tempistica perché si perdono risorse. Riporteranno delle osservazioni già da ora.

Il Dottor Paragona richiede che nell'invio dell'osservazioni vengano messe in copia anche le Amministrazioni capofila. Per accelerare il tutto ed evitare riunioni troppo ampie, propone di ridurre gli argomenti in discussione a quelli comuni e fare delle riunioni mirate per chiarire punto per punto.

La Dott.ssa D'Angelo riferisce anche per il Fondo Sociale, in relazione al CUP, ci sono gli elementi interpretativi da chiarire. Per quanto riguarda l'aspetto inclusione va ugualmente discusso per far sì che si arrivi ad un'unica interpretazione. È importante che tutti raggiungano i risultati con parità di trattamento e parità di interpretazione dei dati.

Si torna al punto 2 sottopunto b dell'OdG: **“Informativa sullo stato delle designazioni delle Autorità dei programmi CTE e sul Monitoraggio CTE”**

Il dott. Michele D'Urso (IGRUE) riferisce che grazie alla collaborazione con l'Agencia per la Coesione e con il Dipartimento della Presidenza è stato possibile, negli ultimi tre mesi da settembre 2017, far designare 7 Programmi mentre ci sono ancora aperti 7 Piani d'Azione che presentano delle criticità simili e cioè il Sistema Informativo, l'aggiornamento del Si.Ge.Co e le misure antifrode. Ad oggi il 70% di programmi sono



Agencia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

designati e solo tre hanno delle criticità quali Italia Malta, Italia Tunisia e Med Sardegna. Riferisce che Italia Tunisia non ha ancora presentato il Si.Ge.Co, dovrebbero comunque chiudere entro marzo. Per quanto riguarda Med Sardegna la designazione della ADA è avvenuta da poche giorni e nel giro di una ventina di giorni si riuscirà a designare l'Autorità di Gestione. Italia-slovenia è stata designata il 29 dicembre 2017 mentre per Italia Svizzera tutta la procedura si è completata il 4 gennaio. Adrion è stato designato.

Il Dottor Romano illustra una sintesi delle attività svolte in collaborazione con l'ACT e la PCM ai fini del Monitoraggio dei Programmi della Cooperazione Territoriale; si è svolta una prima riunione il 19 ottobre 2017 dove sono state rappresentate le criticità per queste tipologie di programma e il 30 ottobre del 2017 si è svolta un'ulteriore riunione presso l'ACT sull'analisi delle problematiche rappresentate. Si è stilato un documento tecnico di supporto alle Amministrazioni dove sono sintetizzati alcuni aspetti: i Programmi saranno tutti monitorati nella loro interezza fatta eccezione per quei Programmi che hanno risorse extra Unione Europea; verranno monitorati anche i programmi ENI e IPA con Autorità di Gestione italiana. La trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio da parte di un programma CTE può avvenire o per "progetto" o per "partner" secondo le modalità di inserimento all'origine nel Sistema locale. Verrà inoltre utilizzato un "progetto complesso" per avere una lettura aggregata dei dati eventualmente trasmessi dai vari sistemi informativi riferita al programma CTE. Le principali indicazioni che sono state fornite ai programmi comunitari riguardano alcune modalità di compilazione delle tabelle di contesto del protocollo unico di colloquio e riguardano in particolar modo la localizzazione del progetto, gli indicatori di output comuni e nazionali. Ricorda che la valorizzazione degli Indicatori di Risultato (Comuni o di Programma) e degli Indicatori di Output Comuni è obbligatoria, i controlli non possono essere eliminati. Lascia la parola al Dottor La Vecchia per un intervento.

Il Dottor Filippo La Vecchia – ACT – fa riferimento al fatto che il PF del 2018 per i programmi della CTE non c'è ma risulta comunque necessario che ci siano indicatori dato che i risultati devono essere raggiunti.

Il Dottor Romano ricorda che i programmi CTE si muovono come tutti gli altri programmi. L'unica eccezione riguarda l'assenza di rilevazione degli indicatori ai fini del Performance Framework ma le informazioni vengono trasmesse come per tutti gli altri.

Il Dottor La Vecchia fa riferimento ad un audit della Commissione Europea che verificherà se nel 2018 i risultati sono stati raggiunti o meno, ponendo la questione se per i programmi poco virtuosi ci sarà una riduzione dei finanziamenti.

Il Dottor Paragona replica che la domanda non è chiara e ricorda che la Commissione può fare delle riduzioni solo se non si raggiungono gli obiettivi di certificazione e quindi domande di pagamento dell'N+ 3. Ricorda inoltre che programmi CTE non hanno il Performance Framework e quindi non c'è nessuna verifica al 31 dicembre 2018, salvo il fatto che anche tali programmi hanno l'obiettivo di certificazione in base all'anno di approvazione del programma. Riferisce che occorre approfondire qual'è la base giuridica di questa affermazione ed eventualmente presentare delle osservazioni.

Il Dottor Romano invita a passare all'**informativa sul Monitoraggio della Strategia Nazionale delle Aree Interne e sulla BUL (punto 2 dell'OdG –lett. d)** ricorda che i progetti a valere sulla strategia Nazionale aree interne possono essere finanziati da tre blocchi di risorse: i fondi SIE 2014-20, le risorse del fondo di rotazione di cui alla legge di stabilità degli anni 2014, 2015 e 2016 e anche altre risorse nazionali, locali e privati. Riferisce che sono stati fatti una serie di incontri tra PCM – DPCoe-NUVAP, MEF-IGRUE e ACT per definire delle regole comuni per monitorare le aree interne. Nel caso di interventi finanziati con risorse comunitarie, i progetti saranno monitorati nell'ambito dei PO 2014/2020 già censiti sul SNM; se finanziati con risorse nazionali (Fondo di rotazione-Legge di Stabilità) questi saranno monitorati nell'ambito di 20



Agencia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

specifici programmi regionali censiti sul SNM. La validazione dei dati di monitoraggio relativi alle risorse nazionali (FdR) sul Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE è attribuita alle Regioni (Responsabile Programma). Illustra come i Programmi Regionali e le relative strutture dei Piani Finanziari saranno articolati sul Sistema IGRUE. Ricorda che a breve ci sarà un incontro tecnico ACT, MIUR, IGRUE, DPCOE specifico sulle attività connesse alla rilevazione e validazione dei dati gestiti direttamente dal MIUR. Riferisce che, ad aprile 2018, sarà elaborato una nuova versione del vademecum sul monitoraggio dove saranno inserite tutte le informazioni attinenti al monitoraggio delle Aree Interne. Ricorda che il 7 settembre 2017 è stata presentata alla Commissione Europea la proposta del Grande Progetto BUL che definisce, per ogni Regione coinvolta, tutti gli indicatori target di realizzazione. Riferisce che, al fine di dare una definizione comune su come monitorare questo grande progetto, sono stati organizzati una serie di incontri tra ACT e MEF-IGRUE da cui è emerso che sul Sistema Informativo IGRUE sarà censito un programma specifico per gestire la parte di finanziamento FSC, al fine di consentire la gestione finanziaria e il monitoraggio di tale fondo. Inoltre ai fini del monitoraggio, tutti i progetti afferenti alla Strategia Nazionale Banda Ultra Larga (BUL) dovranno riportare l'associazione al progetto complesso censito sul Sistema Nazionale di Monitoraggio, indipendentemente dal programma/fonte di finanziamento. Riferisce che a breve ci sarà un incontro con ACT, MISE, IGRUE, INFRATEL per individuare le azioni da porre in essere riguardo le questioni aperte: stabilire le modalità di individuazione dell'attribuzione del codice CUP; omogeneizzare gli indicatori di realizzazione previsti nei POR FESR, utilizzando l'indicatore unità immobiliari addizionali.

Regione Campania – (uomo) riferisce che nell'ultimo Comitato di Sorveglianza di circa un mese prima è stato suggerito ed è stato anche approvato la modifica di questo indicatore comune, invece di chiamarlo unità immobiliari dovrebbe essere chiamato unità abitative addizionali.

Il Dottor Paragona assicura che verrà utilizzato l'indicatore corretto ma l'importante è che venga utilizzato uno per tutti perché ogni programma nella definizione iniziale 2014-15 ha inserito un indicatore che è diverso e questo non è corretto per motivi di omogeneità di misurazione e anche per risolvere il problema dell'unicità del controllo ed evitare che tutti i progetti in ambito regionale siano sottoposti a controlli differenziati. Riferisce che i tempi per queste regole dovrebbero essere rapidi, sarebbe opportuno prima dell'estate. Ricorda che, poiché molti performance basano il raggiungimento dell'obiettivo in certi casi sull'attuazione di pezzi di progetto banda ultra larga, se non ci sono regole condivise non possono essere certificati.

Il Dottor Romano introduce il punto 3 all'OdG: “**Attività di capacity building e supporto metodologico per le Autorità di Audit: stato dell'arte**” e passa la parola al Dottor Fischetti.

Il Dottor Fischetti – IGRUE – illustra una breve informativa su alcune attività a beneficio dell'Autorità di Audit alcune fatte e altre in corso. L'offerta formativa si articola su tre macro filoni con un corso base per neoassunti, dei corsi specialistici e alcuni corsi su MyAudit. Questa tornata di corsi specialistici, che riguardano gli appalti pubblici, gli aiuti di stato e la lotta alle frodi, è stata preceduta da una edizione pilota per ciascuno dei tre corsi per testare l'adeguatezza del modello didattico. Il corso sugli appalti è composto da tre giorni teorici e una quarta giornata con un taglio più pratico così come il corso sugli aiuti di stato mentre il corso di prevenzione delle frodi è solo di due giornate. I corsi su MyAudit hanno avuto già due edizioni e la terza si è conclusa recentemente. Illustra, infine, un'informativa sulle ultime versioni dei manuali di audit: la quarta versione del manuale di audit è stata rilasciata a dicembre scorso e ha il corredo di allegati completo definiti dal lavoro del gruppo tra Autorità di Audit, l'Agencia della Coesione e la Commissione Europea; si



Agencia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

tratta di strumenti condivisi che sono stati definitivamente approvati a dicembre e fanno parte integrante del manuale.

Si passa al punto 6 dell'OdG: **“Relazioni tra tipologie di patrimoni informativi oggetto di iniziative di trasparenza (OpenCoesione e Cohesion Data)”**

Interviene Simona De Luca – ricorda gli strumenti di trasparenza dei dati (OpenData e OpenCoesione), evidenzia però che bisogna avere consapevolezza del fatto che i possibili disallineamenti presenti dipendono dal momento della trasmissione dei dati – c'è allineamento a dicembre e giugno, mentre negli altri periodi i risultati differiscono. Ribadisce l'essenzialità di avere dati coerenti (al di là dei momenti temporanei), anche a fronte della trasparenza degli stessi, per fare in modo che il proliferare di informazioni pubbliche non produca una cattiva rappresentazione della situazione reale, ma anzi arricchisca ciò che viene fatto sui territori.

Prende la parola Mariella Volpe – ACT – analizza come per misurare il peso delle politiche di coesione, rispetto alla totalità delle politiche pubbliche, occorra una base informativa più ampia di quella attuale. Indica che l'analisi svolta mette in relazione i dati relativi alla politica di coesione con i dati offerti dal Sistema dai Conti Pubblici Territoriali, messi in relazione grazie allo strumento del Quadro Finanziario Unico (che permette di calcolare un differenziale rispetto alla politica pubblica ordinaria). Il problema rilevato è dovuto, come già indicato, alla carenza informativa. Mostra, attraverso le slide, che la politica aggiuntiva ha rappresentato, dal 2000 ad oggi, più della metà delle risorse in conto capitale. Tali risorse rischiano di rendere irrilevante la politica ordinaria, che rappresenta meno di un terzo del totale delle risorse in conto capitale. Mostra inoltre come nel 2015 le risorse aggiuntive, nelle regioni del mezzogiorno, rappresentino i 2/3 del totale (rispetto al nord dove sono inferiori al 20%). Conclude mostrando come nel caso della cultura la spesa ordinaria, nel 2015, sia pari a zero nel mezzogiorno (coperta unicamente dalle risorse aggiuntive), mentre rappresenta la maggior parte delle risorse al Centro-Nord.

Si passa al punto 7 dell'OdG: **“Opportunità di finanziamento offerte dai Programmi SIE 2014-2020: utilizzo delle fonti informative disponibili per l'alimentazione del portale unico nazionale”**

Il Dottor Amati illustra una panoramica sul portale OpenCoesione relativa alle opportunità di finanziamento cioè le occasioni che vengono messe a disposizione dalle varie Autorità di Gestione ai potenziali beneficiari per individuare progetti da mettere a finanziamento nei programmi. Si tratta quindi del primo passaggio che trova poi la sua corrispondenza nel Sistema di Monitoraggio Unitario in quell'oggetto detta procedura di attivazione. Le opportunità di finanziamento sono una delle possibili modalità di attivazione dei progetti all'interno dei programmi che comprendono anche procedure negoziali o ammissione a finanziamento diretta, a seconda della tipologia degli interventi. Le opportunità sono principalmente rivolte a soggetti privati e solo in misura ridotta prevedono una competizione tra soggetti pubblici. Sul portale sono visibili le opportunità di finanziamento fino ad oggi aperte nel ciclo di programmazione ma soprattutto quelle in prossima scadenza, questo rappresenta un dato molto significativo dal punto di vista dell'utilità per l'utente perché viene aggiornato con cadenza quotidiana e costituisce un punto di accesso unitario a informazioni che di fatto non nascono dentro open coesione ma provengono dalle Autorità di Gestione, il lavoro di OpenCoesione è quello di raccolta di queste informazioni e di ripubblicazione degli elementi più sintetici sul portale. Ricorda che sarà prossima la pubblicazione su OpenCoesione di una Pillola dedicata alle opportunità di finanziamento e valorizzazione delle migliori modalità di pubblicazione adottate dalle AdG.

Si passa al punto 8 all'ODG: **“Monitoraggio Fondo Sviluppo e Coesione (FSC): Informativa attività task-force Patti per lo Sviluppo, Piani operativi/stralcio”**



Agencia per la Coesione Territoriale



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Il Dottor Romano illustra una breve informativa sul monitoraggio del Fondo Sviluppo e Coesione per quanto riguarda i Patti per lo Sviluppo e i Piani Operativi stralcio. Ricorda che le Amministrazioni sono tenute ad alimentare il Sistema Nazionale di Monitoraggio secondo le regole del Protocollo Unico di Colloquio e a garantire l'aggiornamento dei dati con cadenza bimestrale. Ricorda che la mancata implementazione del Sistema da parte delle amministrazioni comporta la mancata erogazione delle anticipazioni e la sospensione dei successivi trasferimenti. Riferisce che al fine di garantire regole comuni di alimentazione del SNM, l'IGRUE in collaborazione con la PCM e l'ACT ha diffuso ai Responsabili dei Patti per lo sviluppo specifica documentazione operativa. Informa che è stata costituita con l'ACT una task force, composta da personale ACT e IGRUE, per individuare le possibili criticità e definire le opportune azioni di supporto. Questa task force continuerà a permanere per dare supporto alle Amministrazioni che hanno difficoltà. Comunica che il materiale del Sottocomitato Monitoraggio e Controllo verrà inserito sul sito web dell'ACT.

La riunione termina alle ore 16.15